

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica -				
11	Il Giorno - Ed. Milano	14/04/2013	<i>SCOLA E LE SCUOLE PRIVATE: SENZA LA LIBERTA' DI EDUCAZIONE NON SI ESCE DALLA CRISI</i>	2
Rubrica Arcivescovo di Milano				
3	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	12/04/2013	<i>"ANDEMM AL DOMM", UNITI IN PIAZZA</i>	4
1	Il Giornale - Ed. Milano	12/04/2013	<i>IN PIAZZA DOMANI 30MILA GIOVANI "PER LA LIBERTA' D'INSEGNAMENTO" (E.Gaiardoni)</i>	5
	Ilgiornale.it	12/04/2013	<i>IN PIAZZA DOMANI 30MILA GIOVANI «PER LA LIBERTA' D'INSEGNAMENTO»</i>	6
14	Avvenire	14/04/2013	<i>"SCUOLA LIBERA CONTRO LA CRISI" (E.Lenzi)</i>	7
1	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	14/04/2013	<i>SCUOLE PARITARIE IN CRESCITA, LE FAMIGLIE CI CREDONO (E.Lenzi)</i>	9
1	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	13/04/2013	<i>OGGI L'"ANDEMM AL DOMM"</i>	10
2	Corriere della Sera - Ed. Milano	14/04/2013	<i>ANDEMM AL DOMM, CON SCOLA LA MARCIA DEI TRENTAMILA (A.Dal monte)</i>	11
6	Corriere della Sera - Ed. Milano	13/04/2013	<i>TRENTAMILA IN MARCIA CON SCOLA PER LA SCUOLA</i>	13
7	La Repubblica - Ed. Milano	14/04/2013	<i>"SCUOLA CATTOLICA, NON PRIVILEGI MA COLLABORAZIONE CON IL PUBBLICO" (L.Asnaghi)</i>	14

Scola a 30mila giovani**Il cardinale incontra i ragazzi****«Senza scuola
non si esce
dalla crisi»**

■ Servizio all'interno

**ROBERTO GONTERO**
Associazione genitori**Chiediamo alle istituzioni
di non far mancare
le risorse affinché
il modello lombardo
possa estendersi**

Scola e le scuole private: senza la libertà di educazione non si esce dalla crisi

Il cardinale si è rivolto a 30mila ragazzi e familiari

— MILANO —

«**NON VOGLIAMO** l'egemonia, non chiediamo privilegi, ma crescere in armonia con la scuola di Stato». Con queste parole il cardinale **Angelo Scola** ha accolto in piazza Duomo i 30 mila partecipanti alla trentunesima edizione della marcia delle scuole cattoliche "Andemm al Domm". Una marcia festosa, coloratissima e pacifica come sempre che ha visto, quest'anno per la prima volta, sfilare anche le famiglie cattoliche che hanno iscritto i loro figli alla scuola statale. Nello spirito dunque della libertà di scelta dell'educazione.

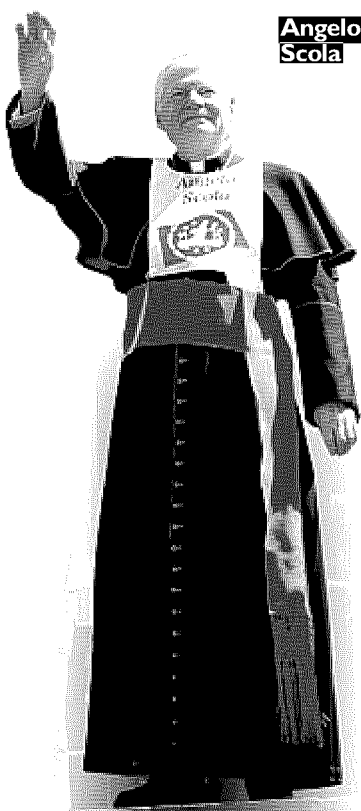
NONOSTANTE sia in calo l'importo destinato al buono scuola erogato dalla Regione Lombardia (-3,65%) risultano in lieve crescita gli studenti iscritti alle scuole paritarie (+0,36%, pari a + 202

alunni) segno che ad orientare le famiglie è piuttosto la proposta formativa. Scelte comunque non facili per le famiglie che devono fronteggiare una pesante crisi eco-

nomiche. «Ma si rinuncia al superfluo», dicono alcuni genitori che partecipano alla marcia. Il pensiero del cardinale è andato agli studenti, «ragione d'essere della scuola», agli insegnanti e ai genitori che sostengono il «peso» per permettere ai propri figli un'esperienza educativa fatta di «bellezza, verità e bontà. Un peso che arriva a toccare le loro tasche», ha precisato l'arcivescovo. Inoltre, rivolgendosi in modo particolare ai rappresentanti delle istituzioni, il cardinale ha ricordato che «vogliamo cooperare alla fisionomia di una scuola libera e pubblica. Pubblico non è solo ciò che è dello Stato, ma tutto quello che nasce per il popolo». Senza una vera libertà di educazione «non usciremo dalla

crisi» è stato il monito del cardinale sollecitato anche da uno striscione, tra i tanti presenti sulla piazza, che raffigurava la bandiera europea con al centro la frase «libertà di educazione». Scola ha spiegato che «quelle due parole sono i pilastri, senza i quali non faremo mai l'Europa». E ha continuato dicendo che «la libertà o si realizza oppure se non si realizza genera quel malessere di civiltà che porta alla decadenza». In Lombardia sono quasi un milione gli studenti, un terzo (334 mila) frequentano le scuole cattoliche. I costi che devono sostenere le famiglie variano da un minimo di 1500 euro all'anno per le scuole materne ai 3 mila per le medie superiori. «Chiediamo agli amministratori di non far mancare le risorse necessarie perchè il modello sussidiario lombardo dell'educazione possa svilupparsi anche come modello per altre regioni», è l'appello di Roberto Gontero, presidente dell'Associazione genitori scuole cattoliche.

Re. Mi.



Angelo Scola

I DATI

Gli allievi

In Lombardia sono 334mila gli iscritti agli istituti cattolici. I costi che devono sostenere le famiglie variano da un minimo di 1.500 euro all'anno sino ai 3mila delle Superiori

Il buono

In calo le risorse destinate dalla Regione. Fondi ridotti del 3,65%. Ma le iscrizioni nonostante tutto tengono, segno che le famiglie scelgono in base all'offerta formativa



**EDUCAZIONE
E FAMIGLIA**

Col cardinale Scola
il segretario
generale della
Conferenza

episcopale francese
alla 31^a edizione
dell'iniziativa della
scuola cattolica

www.ecostampa.it

«Andemm al Domm», uniti in piazza

Alla marcia anche i genitori cattolici con figli nella scuola pubblica

DI ENRICO LENZI

Scuole cattoliche domani in piazza. Ma con loro ci saranno anche i genitori cattolici che hanno iscritto i propri figli alle scuole statali. È la novità della marcia «Andemm al Domm», tradizionale appuntamento della scuola cattolica lombarda (giunta alla sua trentunesima edizione), che quest'anno ha scelto come proprio slogan «Il futuro dell'Europa dipende dalla libertà d'educazione». E proprio in nome di questa libertà d'educazione accanto alle sigle che tradizionalmente danno vita all'iniziativa (Fidae, Fism, Cdo-Foe, Agesc e l'arcidiocesi di Milano), vi saranno anche i genitori cattolici dell'Associazione genitori (Age), che opera nella scuola statale.

«Siamo presenti a questa iniziativa – ha confermato nei giorni scorsi Paolo Ferrantino, presidente regionale dell'Age lombarda – per rivendicare il diritto alla libertà di scelta educativa delle famiglie, perché sia attuata non per principio e sulla carta, ma in concreto». Un diritto così forte che ha spinto le due associazioni dei genitori cattolici presenti nel mondo della scuola pubblica (Age e Agesc, che riunisce le famiglie degli alunni delle scuole paritarie) a scendere

in piazza assieme. «Vogliamo ribadire che si devono trovare nuove formule per offrire a tutti le stesse condizioni di partenza nella scelta della scuola desiderata» aggiunge Michele Ricupati, presidente provinciale dell'Agesc lombarda e presidente dell'Associazione che organizza la marcia di domani. E proprio la parità di condizioni nella scelta della scuola appare come l'elemento discriminante per dare vita a un diritto costituzionale. In una regione come la Lombardia, dove esistono strumenti regionali per aiutare la libertà di scelta delle famiglie, le scuole paritarie risultano una presenza importante all'interno del sistema scolastico regionale: dall'infanzia alle superiori, la scuola paritaria lombarda – secondo i dati dello scorso anno – riunisce 1.120 scuole per 4.788 classi, con 117.024 iscritti (tra cui 1.174 alunni portatori di handicap e 5.366 studenti con cittadinanza non italiana), che sono affidati a 9.862 docenti.

Una presenza significativa, che comunque deve affrontare la delicata fase economica e la riduzione dei fondi nazionali. E così anche il sistema paritario lombardo cerca di destreggiarsi tra «dilazionamento dei pagamenti e borse di studio» per aiutare le famiglie in difficoltà, come ha spiegato il presidente della Fidae Lombardia (federazione che riu-

nisce gli istituti paritari dalla primaria alle superiori), suor Anna Monia Alfieri. «Pur di non aumentare i costi cerchiamo di contenere il più possibile le spese» aggiunge il presidente della Fidae lombarda.

Domani in piazza del Duomo gli oltre 30mila partecipanti alla marcia si ritroveranno non solo per ribadire la propria richiesta di libertà di scelta educativa, ma anche per incontrarsi con l'arcivescovo di Milano, cardinale **Angelo Scola**, che rivolgerà la propria riflessione ai presenti. Una presenza, quella dell'arcivescovo di Milano, che non è mancata in questi 31 anni di marcia: prima di Scola all'appuntamento hanno sempre voluto portare il proprio sostegno e apprezzamento il cardinale Carlo Maria Martini (sotto il cui ministero episcopale prese avvio la manifestazione) e il cardinale Dionigi Tettamanzi.

Accanto al **cardinale Scola** vi sarà anche un ospite d'eccezione: il segretario generale della Conferenza episcopale francese, Pierre Marsollier, che porterà la propria testimonianza sulla scuola cattolica in Francia. Per tutti «il traguardo» domani è posto in piazza Duomo per le 11. Un momento di festa, musica e riflessione. Ma soprattutto l'occasione per ribadire una presenza significativa per l'intero sistema scolastico nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attesi domani oltre 30mila partecipanti. Il tema: «Il futuro dell'Europa dipende dalla libertà di educazione»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

089423

